

ANTICORRUZIONE

Ora nelle banche e nelle Sgr le "soffiate" sono cose serie

Via libera dalle Camere al decreto legislativo che impone il *whistleblower*. L'ultima parola, entro maggio, tocca al Governo

Vitaliano D'Angerio

■ Metà maggio. Poi diventerà obbligatorio in banca e, in generale, fra gli intermediari finanziari, un sistema di segnalazione interno delle violazioni alle norme che disciplinano il mondo del credito e degli investimenti. Il *whistleblowing*, la "soffiata" o come altro lo si vuol definire, entrerà di diritto pure in Italia. Almeno nel mondo dell'intermediazione finanziaria (Sim e Sgr) e nelle banche.

È tutto previsto negli articoli 52-bis e 52-ter aggiunti al testo unico bancario (Tub) e negli 8-bis e 8-ter del testo unico della finanza (Tuf). Lo schema del decreto legislativo è reperibile al seguente indirizzo web della camera: <http://bit.ly/1zHoNFF>.

«Sono previste due tipi di segnalazioni — ricorda Fabrizio Vedana, vicedirettore generale di Unione fiduciaria — quelle rivolte all'interno degli stessi intermediari o banche e quelle invece inviate a Bankitalia e alla Consob. Ci saranno poi i provvedimenti attuativi delle authority per individuare le procedure. Al momento si sta discutendo su chi, al-

l'interno della banca o della Sgr, dovrà ricevere le segnalazioni». C'è l'obbligo di garantire la riservatezza del segnalante e del presunto responsabile della violazione. Inoltre la soffiata dovrà avvenire attraverso un canale specifico, indipendente e autonomo.

Chi può avere queste caratteristiche, in particolare di terzietà e indipendenza, all'interno dell'azienda di credito o finanziaria? «Sicuramente vanno esclusi il direttore generale o gli uffici operativi — ricorda Vedana —. Si punta sugli amministratori indipendenti, i colleghi sindacali o l'organismo di vigilanza, Ody, previsto dalla 231 del 2001». C'è chi vorrebbe addirittura terziarizzare il servizio dandolo all'esterno. Si vedrà. Intanto le authority si sono attivate anche per le segnalazioni "esterne", quelle appunto dirette a Bankitalia e Consob (per le banche e gli intermediari finanziari quotati).

Il direttore generale di Consob, Angelo Apponi, nell'audizione alla Camera, ha specificato che «l'obiettivo perseguito con tale strumento (*whistleblowing*) è quello di agevolare la trasmissione di segnalazioni alle autorità al fine di avere una tempestiva conoscenza di supposte irregolarità o di condotte illecite, ciò in modo da poter adeguatamente intervenire anche al fine di attenuare o prevenire eventuali esiti dannosi». Ora la norma c'è, speriamo in una veloce applicazione.

@vdangerio67

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TABELLA DI MARCIA PER I "SEGNALATORI ITALIANI"

● Ce lo chiede l'Europa

È la direttiva europea Crd IV che all'articolo 71 chiede ai Paesi Ue meccanismi per incoraggiare la segnalazione alle autorità da parte del personale delle banche o degli intermediari finanziari.

● La delega al Governo

Con la legge delega 154 del 2014, il Parlamento ha delegato l'Esecutivo a

«disciplinare le modalità di segnalazione, all'interno degli intermediari e verso le autorità di vigilanza».

● L'ultimo passo

L'ultimo step, dopo il semaforo verde delle commissioni parlamentari, è il via libera del Governo allo schema del decreto legislativo previsto entro metà maggio.

La disciplina dei whistleblower in alcuni Paesi del G20

AUSTRALIA

Di recente è stato introdotto uno schema innovativo e completo per il settore pubblico. Invece in ambito privato le tutele sono considerate ampiamente assenti o inadeguate.

CANADA

A livello nazionale la tutela dei whistleblower è concessa soltanto nel settore pubblico. Secondo alcune Ong la legislazione è poco efficace.

FRANCIA

Tre leggi sono state approvate nel 2013 per tutelare gli informatori sia nel pubblico sia nel privato che rivelano rischi su salute, ambiente, conflitti di interesse e crimini finanziari. È troppo presto per dire che effetti avrà questa legislazione.

GERMANIA

Non ha alcuna specifica norma sul whistleblower. Vi sono notevoli lacune nel diritto del lavoro e sono imposti pesanti oneri agli informatori. In caso di corruzione, i pubblici ufficiali possono rivolgersi ad autorità esterne. Le misure di protezione sono interpretate in modo diverso e incoerente dai tribunali.

REGNO UNITO

Possiede un'adeguata legislazione sui whistleblower sia nel settore pubblico che privato.

USA

Possiedono un'adeguata legislazione sui whistleblower sia nel settore pubblico che privato. La legislazione federale non copre però tutti i dipendenti del governo federale. Nel settore privato la legislazione è limitata ai dipendenti di determinati settori.

FONTE: Transparency International